



Il quartetto Diotima, nell'altra pagina: Francesco Filidei

Da sabato "Controtempo", festival di musica contemporanea dell'Accademia di Francia

di ALFREDO GASPONI

Il primo concerto è affidato all'Ensemble Cort-Circuit e già dal nome di questo gruppo s'intuisce il tema della seconda edizione di "Controtempo", la rassegna di musica contemporanea organizzata dalla Accademia di Francia che comincia sabato 8 gennaio a Villa Medici per concludersi martedì 11: i cortocircuiti provocati nella musica dai compositori che si sono spinti oltre i confini del linguaggio dei suoni della loro epoca, avventurandosi là dove nessun altro aveva osato. Obiettivo del festival, come ha detto il direttore artistico Yann Robin, è dunque l'indagine sui radicalismi musicali di ieri e di oggi.

La serata inaugurale si aprirà con un omaggio alla memoria di Christophe Bertrand, figura emergente nel panorama francese, già borsista dell'Accademia a Villa Medici, scomparso tragicamente l'anno scorso

all'età di 29 anni. Poi musiche di Fausto Romitelli (1963-2004), degli autori viventi Matteo Franceschini e Claire-Mélanie Sinnhuber e di uno dei pionieri dell'avanguardia del dopoguerra, Iannis Xenakis, del quale sarà eseguito uno dei lavori più significativi, *Kottos* (1977) per violoncello solo.

Domenica 9 il Festival si sposta alla chiesa di San Luigi dei Francesi per un concerto del Quatuor Diotima (quartetto d'archi) dedicato a Brian Ferneyough, la cui musica viene spesso associata alla corrente della "nuova complessità", e a Helmut Lachenmann, del quale sarà eseguito il Quartetto n. 3 "Grido". Il concerto

Note nuove a Villa Medici

Tema: il radicalismo musicale dei compositori "che osano"
Brani di Xenakis, Sinnhuber, un confronto Filidei-Cendo

sarà preceduto, alle 18.30 a Villa Medici, dalla proiezione del film-documentario "...where I've never been before: the composer Helmut Lachenmann", in tedesco con sottotitoli italia-

ni. Un grande radicale dell'Ottocento, Franz Liszt (del quale in questo 2011 ricorre il bicentenario della nascita) sarà al centro del concerto di martedì tenuto dall'organista Francesco Filidei alla Chiesa della Trinità dei Monti: accanto alle opere lisztiane, tra cui l'impressionante *Fantasia e fuga sul Corale Ad nos ad salutarem undam*, musiche di tre compositori contemporanei che si sono ispirati all'artista ungherese: Luciano Berio, Noriko Baba e Yves Chauris.

Nell'ultima giornata, a Villa Medici martedì 11, confronto

franco-italiano con opere di due compositori non ancora quarantenni, l'italiano Filidei e il francese Rapael Cendo (sostenitore della "disobbedienza musicale"); le loro opere saranno affidate agli ensemble Multilaterale e L'Itinéraire riuniti sotto la direzione di Keiko Watanabe. Prima dell'esecuzione, alle 18.30, Cendo, Filidei e Claire-Mélanie Sinnhuber incontreranno il pubblico. Nell'ambito della rassegna sono previste anche lezioni e masterclass al Conservatorio Santa Cecilia. Tel. 0667961, www.villamedici.it



© RIPRODUZIONE RISERVATA